

**CRITERI PER IL CALCOLO DELLE RETTE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO DI ASILO
NIDO, VALIDI CON DECORRENZA 1 SETTEMBRE 2016**

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

1. una quota fissa mensile;
2. una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Per l'ammissione al servizio sono stabilite la tariffa di **euro 415,00** per la quota fissa mensile, applicata per le famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni e la tariffa di **euro 3,00** per la quota giornaliera.

Al fine di poter usufruire di una riduzione della quota fissa mensile rispetto alla misura sopraindicata è necessario presentare domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi per la prima infanzia.

Ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie è stabilita una base di calcolo per la quota fissa mensile compresa tra **euro 150,00** ed **euro 415,00**, con scaglioni di **euro 1,00**.

La tariffa intera per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o superiore a 0,30**.

La tariffa minima per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o inferiore a 0,11**.

La quota fissa mensile del tempo pieno viene diversificata, in relazione all'orario di frequenza, come segue:

- | | |
|--|--|
| • Tempo pieno dalle ore 8,00 alle 16,30: | tariffa base |
| • part time dalle ore 8,00 alle 13,30: | riduzione del 20% su tariffa base |
| • part time dalle ore 13,00 alle 17,30: | riduzione del 30% su tariffa base |
| • part time verticale dalle ore 8,00 alle ore 16.30 (su tre giorni): | riduzione del 20% su tariffa base |
| • Anticipo dalle ore 7,15 alle 08,00: | maggiorazione del 10% su tariffa base |
| • Posticipo dalle ore 16,30 alle 17,30: | maggiorazione del 10% su tariffa base |

Nel caso di frequenza del nido d'infanzia da parte di più fratelli, la quota fissa mensile relativa al primo bambino viene calcolata al 100%, mentre la quota fissa del secondo e successivi viene calcolata al 50% per tutto il periodo di contemporanea iscrizione.

Nel primo mese di frequenza viene applicata una riduzione del 10% della quota fissa mensile.

In caso di assenza per malattia certificata di durata superiore a dieci giorni consecutivi di calendario la quota fissa del mese in cui la malattia si è protratta per più tempo sarà ridotta dal 30%.

E' prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali la situazione di disagio economico e sociale che presenta carattere di straordinarietà e di emergenza, in concomitanza della non applicazione e/o non applicabilità della misura del reddito di garanzia.

L'iscrizione del bambino e di conseguenza l'applicazione della retta decorre dal giorno fissato dal Comune gestore per l'inizio frequenza (il periodo di inserimento è considerato periodo di normale frequenza a tutti gli effetti) e fino alla data di dimissione.

La quota fissa mensile deve essere sempre corrisposta, indipendentemente dal numero di presenze effettuate.

La quota fissa mensile è dovuta, per il primo e l'ultimo mese di iscrizione, con riferimento ai giorni di iscrizione al servizio; pertanto la quota stessa verrà determinata proporzionalmente ai giorni lavorativi di iscrizione rispetto ai giorni lavorativi del mese considerato, ove per "giorni lavorativi" si intendono i giorni di servizio del nido.

La famiglia può dimettere volontariamente il bambino dandone comunicazione al Comune di Caldonazzo e al Comune gestore dell'asilo nido. Le dimissioni dal servizio devono essere presentate almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza previsto. In caso di mancato rispetto di tale termine, l'utente è tenuto a corrispondere la retta per i trenta giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione da parte del Comune gestore. Il passaggio alla Scuola d'Infanzia non costituisce dimissione volontaria dal servizio.

Qualora si chieda la riammissione dei bambini dimessi dovranno essere osservate le regole per i nuovi iscritti.

Per i bambini già frequentanti il nido d'infanzia, la retta dovuta viene ricalcolata all'inizio di ogni anno educativo, sulla base delle nuove autodichiarazioni ICEF. A tale scopo il Comune avviserà le famiglie affinché si rechino presso i Centri di consulenza fiscale accreditati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria. Qualora, entro il termine indicato, gli interessati non abbiano provveduto alla presentazione della documentazione richiesta, il Comune provvederà ad applicare le tariffe intere. Nel caso le famiglie provvedano in data successiva a quella indicata l'eventuale tariffa agevolata verrà applicata dal primo del mese successivo a quello della presentazione della domanda di agevolazione tariffaria aggiornata.

Per quant'altro non espressamente stabilito trova applicazione il Regolamento per la gestione del servizio di asilo nido, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 20 maggio 2014.